



Europa News

Periodico d'informazione su politiche, programmi e legislazione dell'Unione europea

A cura del Centro Europe Direct Marche Carrefour europeo – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

DIRETTORE RESPONSABILE *Maria Carbone* - DIRETTORE EDITORIALE *Marcello Pierini*

Urbino, 29 maggio 2009

n. 85

EDITORIALE

Cittadini consapevoli nel giorno dell'Europa

Verso il voto alle elezioni europee

di Marcello Pierini

Il 9 maggio 1950, dal Salone dell'Orologio del Quai d'Orsay di Parigi, il ministro degli esteri francese, Robert Schuman rivolse l'invito di costituire un nuovo soggetto “Politico” in Europa al quale affidare la comune gestione del carbone e dell'acciaio di Francia, Germania Federale e degli altri stati europei che vi avrebbero voluto aderire. Aderirono anche i Paesi del Benelux e l'Italia: nacque così, con il successivo Trattato di Parigi la CECA. Le idee e le volontà di un illuminato gruppo di uomini politici dell'Europa del dopoguerra portarono alla nascita di ciò che sarebbe diventata di lì a poco la “Casa comune” degli europei.

(continua a pag. 2)

ATTUALITÀ

Barroso: cittadini europei fate sentire la vostra voce!

In un messaggio video disponibile sul suo sito Internet, il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso invita i cittadini ad andare alle urne nelle prossime elezioni europee per far sentire la loro voce.

(continua a pag. 2)

Regione Marche - POR FESR 2007/2013

Nuovi bandi:

- POR MARCHE 2007-2013 – Asse 4 – Intervento 4.2.1.52.02 - Parcheggi di scambio

- POR 2007/2013 – ASSE 3 – Intervento 3.2.1.43.04 - Investimenti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili nelle P.M.I. del settore Cultura

- POR MARCHE FESR 2007-2013 - Intervento 1.2.1.05.03 - Incentivi all'innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le PMI del settore TURISMO

Inoltre:

Bando di gara

Affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi finalizzati ad accrescere la capacità regionale in ricerca industriale sviluppo e trasferimento tecnologico e innovazione.

(da pag. 21 a pag. 27)

www.europa.marche.it

SOMMARIO

| | | |
|----------------------|------|-----------|
| ➤ Attualità | pag. | 1 |
| ➤ Programmi e Bandi | pag. | 6 |
| ➤ Eventi | pag. | 14 |
| ➤ Europa News Marche | pag. | 16 |

(segue da pag. 1 - Cittadini consapevoli nel giorno dell'Europa)

Per quell'altissimo valore simbolico il Consiglio europeo riunitosi nel 1985 al Castello sforzesco di Milano, sotto presidenza italiana (presidente del Consiglio Craxi), dichiarò il 9 maggio *Festa dell'Europa*. Il 2009 offre un'ulteriore occasione di riflessione: il 6 e 7 giugno prossimo, infatti, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Le settimane in trent'anni. A volte un certo provincialismo considera poco interessanti queste elezioni. Può accadere che non se ne comprende bene la natura, internazionale, sovranazionale, interna, oppure che non se ne percepisce l'attinenza con le vicende locali. Manca in definitiva la capacità di vedere nell'Europa il luogo dove si decidono i problemi della vita e ciò coinvolge anche stampa e mezzi d'informazione. L'occasione delle elezioni europee va dunque colta anche per spiegare ciò che in Europa si decide, si fa o non si fa. Solo per fare alcuni esempi, nei prossimi anni il Parlamento europeo dovrà votare le nuove regole da applicare al sistema bancario e ai mercati finanziari di cui conosciamo le tristi vicende e ripercussioni; a definire una politica dell'immigrazione di cui si sente ogni giorno di più la necessità (il cosiddetto pacchetto immigrazione); ad approvare il nuovo quadro legislativo sul cambiamento climatico (climate change); a dare o a non dare il proprio parere conforme (vincolante) sull'adesione di nuovi Stati membri; a votare la riforma della politica agricola comune; ad adottarle misure contro il terrorismo e così via. Che cosa dire poi della Politica regionale (i fondi strutturali) che scade nel 2013? I fondi FESR e FSE e i finanziamenti del FEI e della BEI saranno oggetto di nuovi negoziati. Il Parlamento dovrà dire la sua e tutto ciò potrà determinare l'aver o il perdere quote importanti di finanziamenti per gli investimenti, la ricerca, l'innovazione, la politica sociale, l'ambiente. **Non vorrei peccare anch'io di eccessivo provincialismo, tuttavia mi sembra doveroso richiamare l'importanza che l'approvazione della normativa comunitaria (attesa per il 2010), sulle Piccole imprese rivestirà per le Marche!**

Può tutto ciò non interessarci? E può non interessarci che i 2/3 del diritto che siamo chiamati ad applicare nella vita quotidiana sono la diretta emanazione di norme comunitarie (regolamenti) o il risultato del recepimento di direttive europee? E' chiaro che no, ed è evidente che anche per vivere italiano occorre conoscere l'Europa ed essere presenti là dove, anche faticosamente, magari con meno riflettori puntati addosso, si discute e si decide il nostro futuro. Europa vuol dire anche raccogliere la sfida-opportunità di saper progettare l'amministrazione pubblica, la ricerca, l'università, l'impresa e finanche il saper progettare le idee. Tutto ciò senza aver paura di promuovere i valori di cui siamo portatori. Al Parlamento europeo un gruppo politico deve essere costituito da almeno venticinque deputati provenienti da almeno ¼ degli Stati membri. Anche in assenza di una procedura uniforme comune, ogni Paese vota con un sistema elettorale proporzionale. All'Italia spetteranno 72 deputati che saliranno a 73 quando entrerà in vigore il nuovo trattato di Lisbona. La legge italiana prevede una soglia di sbarramento al 4% sul piano nazionale e la possibilità di esprimere fino a tre preferenze individuali. Il territorio nazionale è suddiviso in cinque circoscrizioni e le Marche fanno parte dell'Italia centrale insieme a Umbria, Toscana e Lazio. Il riparto dei seggi avviene con il metodo proporzionale in base alla cifra elettorale nazionale di ciascuna lista, con il principio dei quozienti interi e dei resti più elevati. Potranno votare ed essere votati anche cittadini europei residenti stabilmente in Italia, così come i nostri concittadini residenti stabilmente negli altri Paesi dell'Unione europea. Nelle Marche potranno votare un milione e trecentomila cittadini: utilizziamo il nostro voto.

(Da: Il Resto del Carlino, Pagina Regionale Marche, di sabato 9 maggio 2009)

(segue da pag. 1 - Barroso: cittadini europei fate sentire la vostra voce!)

“Il vostro voto è fondamentale, perché la vostra scelta contribuirà a delineare l'azione dell'Unione europea nel corso dei prossimi cinque anni”, dichiara il presidente Barroso nel video. Come sottolineato dal presidente, la Commissione europea prende l'iniziativa politica e formula le proposte necessarie per offrire ai cittadini risultati concreti, ma “è il

Parlamento europeo a fare le leggi, unitamente ai governi nazionali, ed è dinanzi al Parlamento europeo che le altre istituzioni europee sono chiamate a render conto.”

"Dovete scegliere membri del Parlamento che rispecchino il vostro modo di vedere su come affrontare le sfide che ci attendono”, conclude il presidente Barroso, “perché l’operato dell’Europa inciderà sul vostro futuro e sulla vostra vita quotidiana”.

Aiuti di Stato: la Commissione approva le misure italiane

La Commissione europea ha approvato un pacchetto di misure temporanee, presentato dall'Italia, che agevola le possibilità di accesso delle imprese al capitale di rischio. La misura consentirà investimenti più flessibili in capitale di rischio fino al 2010, in linea con il quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria e economica.

"L'attuale crisi - afferma la Commissaria Ue alla concorrenza, Neelie Kroes - esige risposte urgenti. L'Italia ha saputo trarre giusto profitto dal nuovo quadro di riferimento temporaneo per gli aiuti di Stato e me ne compiaccio, perché ha dato modo alla Commissione europea di approvare la misura rapidamente”.

In una nota diffusa dalla Commissione si spiega che "la misura consente in particolare a cinque regimi relativi al capitale di rischio di portare, fino al 2010, le tranche massime di investimento da 1,5 milioni a 2,5 milioni di euro su un periodo di 12 mesi. L'importo minimo di finanziamento proveniente da privati passerà temporaneamente dal 50% al 30%”.

L'esecutivo di Bruxelles specifica che "la misura italiana a favore del capitale di rischio è la prima autorizzata dalla Commissione". Agevolare l'accesso al capitale di rischio delle piccole e medie imprese (PMI) che si trovino nelle fasi iniziali del loro ciclo di vita è lo scopo dei regimi di investimento interessati. I regimi interessati sono:

- regime di aiuti a favore del capitale di rischio – Italia;
- interventi a livello di capitale di rischio a favore di imprese cooperative - Regione Marche;
- fondo NEXT – Regione Lombardia;

- aiuti a favore degli investimenti in private equity - Camera di commercio di Vicenza;
- fondo di capitale di rischio per le PMI – Regione Campania.

Incidenti stradali tra i giovani: Commissione e Governo lanciano ICARUS

Ogni giorno, sulle strade dell’Unione europea perdono la vita in media 22 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni. I giovani costituiscono il 20% dei morti, cioè quasi 8 000 persone ogni anno, pur rappresentando solo il 10% della popolazione. Il progetto ICARUS intende definire, a livello europeo, i mezzi per promuovere l’educazione dei giovani alla sicurezza stradale.

La conferenza di lancio del progetto ha avuto luogo oggi al Palazzo del Viminale a Roma, alla presenza del **Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani**, responsabile per i trasporti, del Ministro italiano degli Interni Roberto Maroni e del Capo della Polizia, Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Antonio Manganelli.

“La sicurezza stradale è una priorità, in particolare per i giovani. Nessun genitore può sopportare l’idea di vedere scomparire prematuramente un figlio, tanto più se la sua morte è evitabile. La morte sulla strada non è una fatalità; al contrario, essa può e deve essere evitata”, ha sottolineato il Vicepresidente Antonio Tajani.

Anche se le cause degli incidenti stradali sono molteplici, il fattore umano resta l’elemento preponderante: il mancato rispetto delle regole, la spericolatezza, la guida sotto l’effetto di alcool o di sostanze stupefacenti sono tutti cattivi comportamenti che chiamano in causa la responsabilità di ciascuno di noi. I giovani automobilisti, in quanto hanno poca esperienza, sono esposti più di altri al rischio di incidenti stradali.

Tra gli Stati membri dell’UE esistono differenze innegabili nel modo di affrontare i problemi connessi con la guida automobilistica, differenze che dipendono dallo stile di vita e dai costumi dei vari Paesi. Dopo aver analizzato e preso in considerazione queste differenze, il progetto ICARUS (Inter-Cultural Approaches for Road Users Safety: approcci interculturali

alla sicurezza stradale) intende mettere a punto un manuale europeo per l'educazione alla sicurezza stradale che contribuirà a far diminuire gli incidenti stradali di giovani automobilisti. ICARUS è uno dei sette progetti selezionati nel 2008 nel quadro dell'invito a presentare proposte in materia di sicurezza stradale pubblicato ogni anno dalla Commissione europea. Il totale delle sovvenzioni accordate quest'anno ammonta a 4 200 000 EUR.

Il Ministero italiano degli Interni, che coordina il progetto e che ha ottenuto la cooperazione della Polizia slovena, coinvolgerà giovani di tutti gli Stati membri. I giovani avranno la possibilità di dire la loro, in modo che il linguaggio e i mezzi di diffusione che verranno utilizzati possano facilitare il raggiungimento dell'obiettivo perseguito: salvare ogni anno il maggior numero possibile di vite di giovani automobilisti.

www.presseurop.eu

Il sito che raccoglie i principali articoli della stampa europea sugli affari comunitari

La Commissione europea e un consorzio coordinato da Courier International (con la partecipazione di Internazionale in Italia, Forum Polityka in Polonia, Courier Internacional in Portogallo e con il sostegno di Cafebabel) danno vita a PRESSEUROP.EU, il primo sito multilingue con articoli di stampa sugli affari europei.

PRESSEUROP proporrà le traduzioni, nel maggior numero di lingue, di una selezione di articoli dedicati all'attualità europea pubblicati il giorno stesso o il giorno precedente. Gli articoli saranno arricchiti da analisi, commenti e immagini.

PRESSEUROP.EU mette a disposizione del pubblico anche:

- Articoli di stampa europei ed internazionali (carta stampata e online), selezionati secondo i criteri di pertinenza e affidabilità e incentrati su diversi aspetti dell'attualità comunitaria: politica, economia, società, mondo, ambiente, scienze, cultura, dibattito di idee, ecc.;
- rassegne stampa, notizie flash e sintesi dell'attualità;
- illustrazioni (foto, video, vignette ecc.);
- una newsletter sulle attualità del giorno e sui contenuti più recenti;

- archivi storici.

L'offerta interattiva si articolerà anche in forum tematici, sondaggi online e la possibilità di commentare gli articoli pubblicati.

Inizialmente il servizio sarà disponibile in 10 lingue (tedesco, inglese, spagnolo, francese, italiano, olandese, polacco, portoghese, romeno e ceco) per poi estendersi progressivamente a tutte le 23 lingue ufficiali dell'UE. Il consorzio PRESSEUROP è quindi destinato ad allargarsi a nuovi membri. Sono previsti già diversi partenariati tra cui quello con la rete EuRaNet e la futura EU TV Net.

La presentazione in Italia si è svolta presso la Rappresentanza in Italia della Commissione europea con la partecipazione del Direttore di Internazionale Giovanni De Mauro e Thierry Vissol, consulente per gli audiovisivi della Commissione europea.

<http://www.presseurop.eu/it>

Promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto urbano

La Commissione europea promuove la bicicletta come mezzo di trasporto urbano sano e sicuro nel quadro della 15esima conferenza Velo-City che si è aperta oggi a Bruxelles in presenza di Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea incaricato della politica dei trasporti.

La conferenza, organizzata dalla Regione di Bruxelles Capitale dal 12 al 15 maggio, riunisce un migliaio di persone venute da tutto il mondo per discutere il futuro della bicicletta nelle città. Siim Kallas, vicepresidente della Commissione europea incaricato delle questioni amministrative, presenzierà alla cerimonia di chiusura di venerdì, in occasione della quale molte città europee firmeranno la Carta di Bruxelles impegnandosi a promuovere in modo concreto l'uso della bicicletta.

“È nostro dovere promuovere la bicicletta come mezzo di trasporto urbano a emissioni zero. La bicicletta può essere un mezzo efficace, sano e divertente per spostarsi, ma è essenziale fare in modo che sia anche sicuro”, ha **dichiarato il vicepresidente Tajani**. “Circa la metà di tutti gli spostamenti in automobile riguardano tragitti inferiori a 5 km, e ciò conferma che esiste un grande potenziale per l'uso della bicicletta”, ha aggiunto il commissario.

“Il 18% del personale della Commissione va al lavoro ogni giorno in bicicletta o a piedi”, ha aggiunto il **vicepresidente Kallas**. “La Commissione europea ha messo a disposizione del suo personale biciclette di servizio per gli spostamenti tra i vari edifici della Commissione, rastrelliere per biciclette e docce. Tutti questi elementi hanno contribuito al successo della politica di mobilità per il nostro personale.”

Nel discorso pronunciato oggi in apertura della conferenza, il commissario Tajani ha confermato il suo impegno a presentare quest'anno un piano d'azione per la mobilità urbana che prevederà misure concrete, anche con riferimento all'uso della bicicletta. Come ha sottolineato il vicepresidente Tajani, “L'Europa si è fissata obiettivi ambiziosi per il 2020: migliorare del 20% l'efficienza energetica, ridurre del 20% le emissioni di CO₂ e portare al 20% la quota delle energie rinnovabili utilizzate. Il settore dei trasporti dovrà contribuire al conseguimento di questi obiettivi portando al 10% la quota dei carburanti rinnovabili. I trasporti urbani avranno un ruolo determinante nella creazione di un sistema di trasporti europeo più efficace”.

Il Libro verde della Commissione intitolato “Verso una nuova cultura della mobilità urbana” ha contribuito a sensibilizzare i responsabili politici sulla questione della mobilità urbana e ad avviare un dialogo a livello europeo. Il documento ha tra l'altro proposto che la bicicletta diventi parte integrante delle politiche di mobilità urbana.

Per rendere sicuri gli spostamenti in bicicletta, l'UE contribuisce al finanziamento delle infrastrutture ciclistiche, a esempio attraverso i Fondi strutturali e il Fondo di coesione. Per il periodo 2007-2013 si prevede che un bilancio di oltre 600 milioni di euro sarà utilizzato per investimenti nelle infrastrutture ciclistiche in varie regioni di tutta l'UE.

Il programma STEER, che promuove nel settore dei trasporti un uso più sostenibile delle fonti energetiche, ha messo a disposizione 10 milioni di euro per il finanziamento di dieci progetti pilota europei riguardanti la bicicletta.

Inoltre, l'UE continua a finanziare lo sviluppo e la valutazione di nuovi approcci alla sicurezza del trasporto ciclistico in città nel quadro di CIVITAS, un'iniziativa comunitaria che aiuta le città ad organizzare sistemi di trasporto urbano più sostenibili, più puliti e più efficienti dal punto di vista energetico. L'UE ha cofinanziato l'attuazione e la valutazione di 35 misure

relative all'utilizzo della bicicletta nelle 58 città che partecipano all'iniziativa CIVITAS.

L'Europa gira al Giro

L'Europa si è messa in sella e pedala. Lo fa dal 9 maggio alla pari con i corridori che partecipano al Giro d'Italia - la più importante e famosa manifestazione ciclistica del mondo, che festeggia gloriosamente 100 anni di storia in concomitanza con la Giornata dell'Europa.

La squadra dell'Unione europea - che di anni ne ha la metà - fa la sua parte nell'immane maglia azzurra con le 12 stelline (sperando di poterla presto sostituire con quella rosa). L'Ufficio per l'Italia del Parlamento europeo, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea e il Dipartimento per le Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri partecipano a questa celebrativa edizione del Giro d'Italia, dall'avvio a Venezia fino all'ultimo traguardo il prossimo 31 Maggio a Roma. Potete trovarli nel villaggio d'arrivo di tutte le 21 tappe. Nello stand della Rappresentanza sono a disposizione materiale informativo e gadget speciali, preparati in occasione di questa importante manifestazione.

Bambini scomparsi: rendere operativo il numero verde in Europa

La Commissione europea ha espresso il suo sostegno alla Giornata internazionale dei bambini scomparsi che si è svolta il 25 maggio, e che ha lo scopo di incoraggiare i cittadini d'Europa e del mondo intero a non dimenticare questa grave questione. Il vice presidente Barrot ha partecipato al lancio di una vasta campagna pubblicitaria in favore del numero unico 116000, promossa da Missing Children Europe, una federazione europea che raggruppa 23 ONG attive in 16 Stati membri nella lotta contro la scomparsa e lo sfruttamento sessuale dei bambini.

Una decisione della Commissione del 2007 obbliga i paesi dell'Unione europea a rendere il numero disponibile ma non li obbliga ad attribuirlo ad un prestatore di servizi né ad assicurare la fornitura di questi servizi. La Commissione ha già invitato diverse volte gli Stati membri a rendere al più presto questo numero operativo. Finora il numero era operativo solamente in 5 Stati membri: Grecia, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo Romania. Da

ieri secondo le informazioni ricevute dalla Commissione da parte dalle organizzazioni nazionali interessate, il numero è operativo anche in Francia, Belgio, Polonia, Italia e Slovacchia. Tale progresso è certamente da attribuirsi al lavoro di sensibilizzazione fatto nel corso di tutto il 2008 nel quadro di un progetto finanziato dalla Commissione nel contesto del programma Daphne III.

Apprendimento a distanza: al via il progetto ELU

Sono in aumento i servizi per l'apprendimento a distanza (e-learning) tramite la televisione digitale interattiva, e un team di ricercatori, finanziato dall'Unione europea, sostiene questa tendenza attraverso lo sviluppo di strumenti e metodi complementari a tali servizi. Il progetto ELU ("Enhanced learning unlimited"), che ha ricevuto un finanziamento complessivo pari a 2,96 milioni di euro, fornirà agli insegnanti gli strumenti che permetteranno loro di collegarsi agli studenti "oltre" l'aula. Gli esperti affermano che sebbene la televisione tradizionale continui a rivestire un ruolo essenziale nell'ambito dell'istruzione, essa viene spesso utilizzata come mezzo passivo. La maggior parte degli utenti, infatti, acquisisce le informazioni nel ruolo di spettatori, senza rivestire un ruolo attivo. Per rispondere alla sfida posta dalla volontà di modificare tale processo, i partner del progetto ELU hanno tentato di estendere i vantaggi del metodo di e-learning a un pubblico più ampio, coinvolgendo in particolare i cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione europea. Una quota compresa tra il 40 e il 60% delle famiglie europee dispone di una connessione internet a banda larga, e una quota compresa tra il 95 e il 99% delle famiglie possiede una televisione ma, secondo quanto affermato dai partner del progetto, negli Stati che sono entrati a far parte dell'Unione europea più di recente, l'uso di internet non ha fatto registrare un aumento significativo. Il consorzio ELU - che include centri di ricerca e aziende provenienti da Repubblica ceca, Francia, Grecia, Ungheria, Israele, Italia, Lituania, Lussemburgo e Slovenia - lavora inoltre allo sviluppo di software per la creazione di corsi destinati alla tv digitale interattiva. Il consorzio ha creato un insegnante virtuale e quiz interattivi, e ha sviluppato supporti per strumenti ausiliari. I partner del progetto hanno sviluppato inoltre "ELU

Script", che descrive ogni singolo corso, e "Authoring Tool", uno strumento che consente agli insegnanti di impostare corsi interattivi complessi attraverso un'interfaccia virtuale.

Linee guida sul finanziamento pubblico delle reti a banda larga

La Commissione europea ha pubblicato, nel quadro di una consultazione pubblica, un progetto di Linee guida relative all'applicazione di regole comunitarie sugli aiuti di Stato al finanziamento pubblico delle reti a banda larga. Gli Stati membri e le parti interessate sono invitati a sottoporre i propri punti di vista sul progetto entro il 22 giugno prossimo. Sulla base dei commenti ricevuti la Commissione prevede di adottare le Linee guida entro l'anno.

PROGRAMMI E BANDI

Life+: invito a presentare proposte 2009

La Commissione invita soggetti stabiliti nell'Unione europea a presentare proposte per la procedura di selezione LIFE+ del 2009.

Beneficiari

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.

Il presente avviso riguarda i temi seguenti:

1. **LIFE+ Natura e biodiversità** Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010.
2. **LIFE+ Politica e governance ambientali** Obiettivi principali:
 - Cambiamento climatico: stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi.
 - Acque: contribuire al rafforzamento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un «buono stato ecologico» delle acque

nell'ottica di sviluppare il primo piano di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque) entro il 2009.

- Aria: raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente.
- Suolo: proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato.
- Ambiente urbano: contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa.
- Rumore: contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico.
- Sostanze chimiche: migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Ambiente e salute: sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010).
- Risorse naturali e rifiuti: sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti.
- Foreste: fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione di politiche relativamente alle foreste e ai cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi forestali, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali

protette), incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi.

- Innovazione: contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP).
- Approcci strategici: promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

Verranno accettate tutte le proposte di progetto riguardanti i summenzionati obiettivi; tuttavia, la Commissione darà la priorità alle proposte che hanno ad oggetto i cambiamenti climatici.

3. **LIFE+ Informazione e comunicazione**

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, come azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi. Verranno accettate tutte le proposte di progetto riguardanti il summenzionato obiettivo; tuttavia, la Commissione darà la priorità alle proposte finalizzate ad arrestare la perdita di biodiversità. Percentuali di cofinanziamento comunitario.

Scadenza: 15 settembre 2009.

Life Longlearning Programme: nuovi bandi

Nell'ambito del Programma d'Apprendimento Permanente sono stati pubblicati i seguenti inviti a presentare proposte riguardanti:

Concessione di sovvenzioni per azioni destinate a sviluppare e ad applicare il quadro europeo delle qualifiche (EQF), ivi compresi i

quadri nazionali e settoriali delle qualifiche

Obiettivo: concessione di sovvenzioni a proposte che vedono la partecipazione di candidati provenienti dal maggior numero possibile di paesi e settori, al fine di organizzare azioni destinate a sostenere consorzi promotori di una corretta e duratura applicazione dell'EQF, quale quadro generale per agevolare la mobilità e l'apprendimento permanente, favorendo:

1. lo sviluppo, la promozione e l'applicazione dell'approccio basato sui risultati dell'apprendimento per tutte le qualifiche a tutti i livelli;
2. lo sviluppo e l'applicazione dei quadri nazionali delle qualifiche (NQF) generali in base ai risultati dell'apprendimento a tutti i livelli;
3. una corrispondenza, trasparente e credibile, tra i livelli delle qualifiche nazionali e l'EQF instaurando una fiducia reciproca tra i diversi paesi e settori.

Attività ammissibili: possono includere progetti che creano reti tramite le quali lo scambio reciproco di esperienze produce risultati concreti e soluzioni durature.

Le attività potrebbero comprendere ad esempio:

- ✓ indagini e ricerca nel settore scelto per individuare questioni, problematiche e ostacoli;
- ✓ *workshop* e seminari volti ad analizzare le problematiche e a proporre le relative soluzioni;
- ✓ istituzione di gruppi di lavoro specializzati e reti per soluzioni migliorative;
- ✓ redazione di orientamenti e altri strumenti/manuali informativi per assistere esperti e parti interessate nell'interpretazione e nell'applicazione dell'EQF;
- ✓ promozione della sensibilizzazione sulle attività del progetto e disseminazione dei risultati alle parti interessate.

Beneficiari: in special modo consorzi di organizzazioni europee, nazionali, regionali e settoriali, ivi compresi i ministeri, enti preposti al rilascio di qualifiche, associazioni settoriali, parti sociali e altre parti in causa con un interesse e un ruolo nei sistemi delle qualifiche. Le richieste di finanziamento possono essere presentate soltanto da consorzi composti da

organizzazioni cui partecipano almeno sette diversi paesi ammissibili.

Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

Obiettivi:

1. sostenere le attività di sensibilizzazione e l'istituzione di *forum* e altre attività che contribuiranno a una coerenza e un coordinamento migliori nell'istituzione e nell'attuazione di strategie nazionali di apprendimento permanente coerenti e globali;
2. sostenere la cooperazione transnazionale nell'elaborazione e nell'applicazione di strategie nazionali di apprendimento permanente coerenti e globali, su scala nazionale e regionale, riguardanti tutti i tipi e i livelli di apprendimento;
3. sostenere l'identificazione dei principali fattori critici che influenzano la corretta applicazione di strategie nazionali di apprendimento permanente;
4. scambiare esperienze e buone pratiche e, in maniera congiunta, sperimentare, verificare e trasferire innovazioni relative allo sviluppo e all'attuazione di strategie di apprendimento permanente;
5. garantire un forte impegno, un coordinamento e partenariati istituzionali forti con tutte le parti interessate;
6. applicare strategie di apprendimento permanente per ottenere efficacia ed equità.

Parte A - Sensibilizzazione a livello nazionale delle strategie di apprendimento permanente e della cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione

Le **attività** da finanziare nel quadro di questa parte dell'invito a presentare proposte comprendono:

- ✓ attività di sensibilizzazione a sostegno di dibattiti nazionali e di un dialogo legato all'istituzione e all'attuazione di strategie di apprendimento permanente (quali conferenze, seminari o *workshop* nazionali o regionali);
- ✓ l'istituzione di *forum* e altre attività che contribuiranno a una coerenza e un coordinamento migliori nell'istituzione e nell'attuazione di strategie nazionali di

apprendimento permanente coerenti e globali;

- ✓ la disseminazione degli strumenti o del materiale di riferimento esistenti (ad esempio attività d'informazione quali campagne mediatiche, manifestazioni informative, ecc.);
- ✓ azioni di controllo legate ai programmi nazionali esistenti finalizzati a istituire e attuare il metodo aperto di coordinamento a livello nazionale nel campo dell'istruzione e della formazione.

Beneficiari: possono essere ministeri nazionali dell'istruzione e della formazione, altri organismi pubblici e organizzazioni di parti interessate – quali associazioni regionali, nazionali o europee o altri enti privati – attivi nel campo dell'apprendimento permanente (istruzione prescolastica, scuole, IFP, istruzione superiore e apprendimento per gli adulti).

Parte B - Sostegno alla cooperazione transnazionale nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie nazionali e regionali di apprendimento permanente

Le attività da finanziare nel quadro di questa parte dell'invito a presentare proposte comprendono:

- ✓ progetti di cooperazione;
- ✓ studi, analisi;
- ✓ elaborazione, verifica e trasferimento di pratiche innovative;
- ✓ conferenze, seminari;
- ✓ azioni finalizzate alla creazione e allo sviluppo di reti a livello regionale, nazionale ed europeo.

Le domande di finanziamento possono essere introdotte unicamente da partenariati composti da organizzazioni cui partecipano almeno 3 diversi paesi ammissibili.

Beneficiari: possono essere ministeri nazionali dell'istruzione e della formazione, altri organismi pubblici e organizzazioni di parti interessate – quali associazioni o altri enti privati - attivi a livello europeo o nazionale nel campo dell'apprendimento permanente (istruzione prescolastica, scuole, IFP, istruzione superiore e apprendimento per gli adulti).

Le suddette proposte possono essere presentate da organismi con sede in uno dei 27 paesi dell'Ue, nei paesi dell'EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) e in Turchia.

Scadenza: 14 agosto 2009.

Carta Universitaria Erasmus -

La Carta Universitaria Erasmus stabilisce il quadro generale delle attività di cooperazione a livello europeo che un istituto d'istruzione superiore può svolgere nell'ambito di Erasmus, del Programma per l'apprendimento permanente. L'ottenimento della Carta Universitaria Erasmus è condizione preliminare per gli istituti d'istruzione superiore che vogliono organizzare la mobilità degli studenti e del personale insegnante o di altro tipo, impartire corsi di lingua e programmi Erasmus intensivi, presentare la propria candidatura a progetti multilaterali, reti e misure di accompagnamento, organizzare visite preparatorie. I candidati devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi:

- ✓ i 27 paesi Ue;
- ✓ i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia;
- ✓ i paesi candidati: Croazia, Turchia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia.

Scadenza: 30 giugno 2009.

Progress

Progress è il programma destinato a sostenere finanziariamente la realizzazione degli obiettivi dell'Ue nel settore dell'occupazione e degli affari sociali secondo l'Agenda sociale europea, contribuendo allo stesso tempo al raggiungimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona in questi settori. Il programma si articola in cinque sezioni:

- ✓ occupazione;
- ✓ protezione sociale e integrazione;
- ✓ condizioni di lavoro;
- ✓ diversità e lotta contro la discriminazione;
- ✓ parità fra uomini e donne.

Nell'ambito di tale programma sono stati pubblicati i seguenti inviti a presentare proposte:

Progetti innovativi per la mobilità dei lavoratori nell'Ue

Obiettivo: realizzare progetti innovativi volti ad accrescere la mobilità geografica e l'occupazione dei lavoratori (job to job), mediante l'eliminazione degli ostacoli esistenti e il miglioramento del quadro di riferimento entro cui si attua la mobilità.

Le proposte di progetto devono riguardare una o più delle seguenti attività:

1. sviluppo e sperimentazione di strumenti innovativi e pratiche;
2. trasferimento o mainstreaming di strumenti e pratiche di successo esistenti in materia di mobilità;
3. realizzazione, messa in rete, analisi e valutazione comparativa delle metodologie e dei risultati tra i soggetti coinvolti in attività e programmi di mobilità a livello nazionale, regionale e locale.

Tutti i progetti devono presentare un valore aggiunto europeo, contribuire all'attuazione della Strategia europea per l'occupazione e devono essere potenzialmente in grado di trasferire i risultati ai servizi per l'impiego a livello nazionale, regionale e locale o alla rete EURES.

Beneficiari: possono presentare progetti le persone giuridiche regolarmente costituite e registrate:

- ✓ in uno dei paesi membri dell'Ue;
- ✓ nei paesi EFTA/SEE;
- ✓ nei paesi candidati e potenziali candidati che possono attualmente partecipare al Programma PROGRESS (Croazia, ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Serbia).

Scadenza: 9 giugno 2009.

Ristrutturazione, benessere al lavoro e partecipazione finanziaria

Obiettivo: il presente invito è destinato a coprire le sovvenzioni per promuovere lo sviluppo e la diffusione delle migliori competenze e delle capacità tra gli attori interessati che si occupano della anticipazione, preparazione e accompagnamento socialmente responsabile delle ristrutturazioni aziendali così come sottolineato nella Comunicazione della Commissione europea "Ristrutturazioni e Occupazione – anticipare e accompagnare le ristrutturazioni per ampliare l'occupazione: il ruolo dell'Unione europea".

L'invito prevede tre distinti subprogrammi:

1. Miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazioni industriali - Questo sub programma intende migliorare le competenze rispetto all'anticipazione, preparazione e al sostegno sociale durante i processi di riforma, incoraggiare l'innovazione e lo scambio di informazioni, sviluppare le capacità dei soggetti che giocano un ruolo fondamentale nella riorganizzazione e promuovere e sviluppare buone prassi in Europa;

2. Migliore comprensione degli aspetti collegati alla salute e al benessere al lavoro durante il cambiamento - Questo sub programma promuove una migliore conoscenza degli aspetti legati alla salute e al benessere al lavoro nel quadro dell'adattamento dei lavoratori al rapido cambiamento del mondo del lavoro. Saranno finanziati progetti che consentiranno una migliore comprensione dei fattori che causano stress e resistenza al cambiamento, quelli che promuoveranno il networking, lo scambio di informazioni e lo scambio di buone prassi;

3. Promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori – Il terzo sub-programma del presente invito ha come obiettivo il cofinanziamento di progetti che consentano lo scambio di informazioni e buone prassi, il miglioramento delle conoscenze sui sistemi di partecipazione finanziaria, la migliore comprensione dei vantaggi di tali sistemi e degli ostacoli al loro sviluppo e, in ultimo, la formazione dei partner sociali a operare attraverso sistemi di partecipazione finanziaria.

Beneficiari: sono ammissibili i progetti presentati da partner sociali, enti pubblici, centri, istituti di ricerca e università, organizzazioni internazionali e organizzazioni della società civile. Potranno partecipare i soggetti aventi sede nell'Unione europea o nei paesi dell'area EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 1° settembre 2009.

Energia: invito a presentare proposte

La Commissione europea, Direzione generale «Energia e Trasporti», pubblica un invito presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti selezionati nell'allegato del progetto di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un programma di aiuto al rilancio economico mediante la concessione di un'assistenza finanziaria della Comunità a progetti nel settore dell'energia.

Il bilancio massimo disponibile per questo invito a presentare proposte è di 3 980 000 000 EUR.

Scadenza: 15 luglio 2009.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/energy/grants/2009_07_15_en.htm

Programma SHARE: indagine su salute, invecchiamento e pensionamento in Europa

Gli obiettivi del presente invito consistono nel sostenere le autorità nazionali degli Stati membri e dei paesi EFTA/SEE non ancora coperti da SHARE al fine di raccogliere i dati nazionali tramite la raccolta coordinata con la quota globale di metodologia di indagine.

Beneficiari: autorità nazionali dei paesi membri dell'Ue e ai paesi EFTA/SEE.

Attività:

- attività riguardanti l'attuazione di SHARE a seguito della metodologia e delle norme di qualità;
- attività al fine di coordinare l'attuazione del progetto con il gruppo di coordinamento del progetto SHARE con riunioni o seminari specializzati destinati a coloro che sono attivi nel settore, ai principali funzionari e ad altri soggetti pertinenti.

Scadenza: 6 luglio 2009.

Azioni per l'elaborazione di dati amministrativi e modelli per l'analisi del mercato del lavoro e delle pensioni

Il presente invito è volto a sostenere le autorità nazionali degli Stati membri nello:

- sviluppo di una serie di dati amministrativi che permettano di monitorare i diritti e le prestazioni di sicurezza sociale, comprese le pensioni, quale strumento per analizzare l'impatto dei diversi stili di vita e di lavoro sui livelli di prestazione e di copertura;
- sviluppo di modelli destinati a fornire strumenti analitici per sostenere lo sviluppo delle politiche, per meglio comprendere l'impatto dei sistemi di sicurezza sociale e la loro riforma - in particolare nel settore delle pensioni - sulla dispersione delle pensioni in base alle diverse situazioni e sull'adeguamento futuro dei benefici.

Beneficiari: autorità nazionali dei paesi membri dell'Ue e dei paesi EFTA/SEE. I candidati ammissibili sono autorità pubbliche o gli organismi statali o semistatali situati a livello centrale, tra cui i ministeri o altri enti pubblici a livello nazionale, con il potere di prendere decisioni nei settori delle politiche dell'occupazione, delle pensioni e/o della tutela sociale.

Scadenza: 14 luglio 2009.

“Giustizia penale”: le sovvenzioni di funzionamento per il 2009

Il Programma specifico “Giustizia penale”, rientra nel programma generale “Diritti fondamentali e giustizia” e persegue i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la cooperazione giudiziaria;
- promuovere la riduzione degli attuali ostacoli giuridici al buon funzionamento della cooperazione giudiziaria al fine di rafforzare il coordinamento delle indagini e di aumentare la compatibilità dei sistemi giudiziari vigenti negli Stati membri con l'Unione europea per dare seguito adeguato alle indagini;
- migliorare i contatti e lo scambio di informazioni e buone prassi tra le autorità legislative, giudiziarie e amministrative e i professionisti legali (avvocati e altri professionisti coinvolti nei lavori giudiziari) nonché promuovere la formazione dei magistrati, al fine di accrescere la fiducia reciproca.

Beneficiari: organizzazioni non governative o ad altri enti che perseguono fini di interesse generale europeo in conformità con gli obiettivi del programma.

Attività principali:

- miglioramento delle competenze professionali dei legali ed elaborazione di programmi di formazione;
- cooperazione fra autorità pubbliche e associazioni che operano nel campo della cooperazione giudiziaria in materia penale, dell'assistenza alle vittime e della riabilitazione dei delinquenti;
- produzione e diffusione delle informazioni sulle modalità di accesso ai servizi di interpretazione, traduzione e di consiglio giuridico;

- cooperazione fra universitari, ricercatori e istituzioni dell'Ue, nel campo della cooperazione giudiziaria in materia penale;
- rete di legali per migliorare i diritti della difesa negli affari transnazionali.

Scadenza: 5 giugno 2009.

Progetto pilota: “Allarme sottrazione di minori”

L'obiettivo di questo progetto pilota è di sostenere gli Stati membri dell'Unione europea all'introduzione di meccanismi di allarme, al fine di proteggere i bambini e per risolvere i casi transfrontalieri di sottrazione di minori in un modo efficace ed efficiente. Gli obiettivi specifici del progetto pilota sono i seguenti:

a) impostare meccanismi di allarme bambino negli Stati membri, in particolare migliorare la cooperazione tra le autorità nazionali competenti incaricate dell'applicazione della legge giudiziaria e diversi canali che consentono di aiutare a trasmettere segnalazioni in modo rapido, ad esempio, la televisione e le emittenti radiofoniche e coinvolgere la società civile, se necessario;

b) aumentare la compatibilità e il coordinamento dei sistemi di allarme bambino tra gli Stati membri;

c) sviluppare le strutture e le procedure, con l'obiettivo di risolvere casi transfrontalieri di sottrazione di minori in modo più efficiente.

I progetti devono riguardare uno o più obiettivi del progetto pilota e possono essere:

- **progetti nazionali** finalizzati a stabilire un protocollo che stabilisce, per ciascuno Stato membro, le condizioni per l'uso del sistema di segnalazione e il quadro giuridico di intervento, la conclusione di accordi di partenariato con le ONG ufficialmente nominate a gestire i casi di sottrazione di minori e di altri enti, quali agenzie di stampa, TV e emittenti radiofoniche.

Questi progetti possono comprendere seminari, conferenze, riunioni di esperti o una combinazione di questi, corsi di formazione, visite di studio, scambi di personale o lo sviluppo di “manuali di procedura”;

- **progetti transnazionali** volti a definire e a mettere a punto la cooperazione di accordi tra i principali stakeholders interessati in schemi di allarme bambino, compresi i modi per condividere le informazioni in conformità con le norme sulla protezione

dei dati (quadro giuridico, garanzie di riservatezza e di sicurezza). Tali progetti possono includere seminari, conferenze, riunioni di esperti o di una combinazione di questi, lo scambio delle migliori prassi, di formazione, visite di studio, scambi di personale, il sostegno e lo sviluppo di una rete di punti di contatto (un unico punto di contatto in ciascuno Stato membro), o lo sviluppo di “manuali di procedura”.

Beneficiari:

- autorità giudiziarie in materia penale;
- organizzazioni non governative in accordo con le autorità nazionali per gestire i casi di rapimento di minori;
- enti pubblici o privati, con un accordo con le autorità nazionali per diffondere le segnalazioni, come ad esempio agenzie di stampa, emittenti radio e TV, gestione della circolazione, società di trasporto, e fornitori di servizi Internet.

Le suddette organizzazioni devono risiedere in uno dei 27 paesi Ue e che i progetti devono riguardare un partenariato composto da almeno due organizzazioni.

Scadenza: 17 giugno 2009.

Sostegno al partenariato tra la società civile nei Paesi candidati all'adesione all'Ue

IPA è lo strumento finanziario che promuove l'avvicinamento agli standard europei dei paesi candidati all'adesione all'Unione europea, cioè del gruppo dell'area balcanica occidentale e della Turchia.

Nell'ambito di IPA, la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della società civile e di sviluppare partenariati e reti sostenibili tra le organizzazioni della società civile, le imprese, i sindacati, gli altri partner sociali e organizzazioni professionali nei paesi in via di adesione, da un lato, e i loro corrispondenti europei dall'altro. Il fine è quello di promuovere un trasferimento di conoscenze ed esperienze e di rafforzare la società civile all'interno dei processi democratici, nonché di stimolare una cultura più vicina al rispetto dell'ambiente.

Beneficiari: associazioni professionali e d'impresa, alle organizzazioni datoriali, ai sindacati e alle ONG aventi sede legale in un

paese in via di adesione (Albania, Bosnia e Herzegovina, Croazia, Ex repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo e Turchia) o nell'Unione europea.

È obbligatorio il partenariato tra almeno 4 soggetti di cui almeno 1 europeo.

Tematiche prioritarie: l'ambiente, l'energia, la sicurezza e la salute sul lavoro, lo sviluppo economico.

Scadenza: 7 luglio 2009.

EIDHR: democrazia e diritti umani in Turchia

Lo Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani – EIDHR ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo e al consolidamento della democrazia, del ruolo della legge e del rispetto di tutti i diritti umani e le libertà fondamentali all'interno di un quadro delineato dalle politiche comunitarie in tema di cooperazione allo sviluppo e cooperazione economica, finanziaria e tecnica con i paesi terzi, coerentemente con la politica estera dell'Unione europea nel suo complesso. Nel quadro di tale strumento è stato pubblicato di recente un invito a presentare proposte relative alla Turchia con l'obiettivo generale di contribuire allo sviluppo e al consolidamento della democrazia e dello stato di diritto, del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Le proposte di progetto dovranno fare riferimento ai seguenti obiettivi specifici: rafforzare il coinvolgimento della società civile organizzata nelle politiche concernenti diritti umani e democrazia e sostenere i gruppi poco rappresentati (donne, giovani, Rom, ecc.).

Beneficiari: organizzazioni della società civile legalmente costituite senza scopo di lucro con sede legale in Turchia o nello Spazio economico europeo (Unione europea, Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

Scadenza: 14 agosto 2009.

Progetto "Le Vie d'Europa": per rafforzare la dimensione europea dell'istruzione

L'Associazione Nazionale per la Didattica e l'Innovazione Scolastica, Centro per la Formazione e l'Aggiornamento, organizza la IV Edizione dell'iniziativa "Le Vie d'Europa", un

progetto che intende favorire e rafforzare la dimensione europea nell'istruzione nonché l'educazione alla lettura e alla comprensione di testi narrativi e letterari anche di autori stranieri. L'iniziativa, rivolta ai docenti e agli studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio nazionale, prevede un concorso e un convegno conclusivo. Il tema del concorso è il seguente: G. K. Chesterton. "L'Avventura di un Uomo Vivo".

Gli alunni e i docenti dovranno presentare elaborati e lavori sulla base di percorsi di lettura di un'opera letteraria, puntando su un autore di lingua europea in studio nelle nostre scuole e favorendo in tal modo il lavoro interdisciplinare e la valorizzazione delle esperienze più significative. Le sezioni sono: produzione in Italiano-racconto; Italiano-tesina; produzione in Inglese; produzione artistica (obbligatoria per la partecipazione), narrativa ed arte. Ai docenti è aperta la partecipazione facoltativa alla sezione Progetto Didattico.

Le scuole che intendono partecipare devono inviare la propria adesione **entro il 10 Novembre 2009** all'Associazione Nazionale per la Didattica e l'Innovazione Scolastica, Centro per la Formazione e l'aggiornamento. Il Convegno si terrà a Firenze, il 26 marzo 2010.

Premio Giovani Artisti "Hand on Art"

Il Premio Giovani Artisti "Hand on Art" prevede anche un premio in denaro pari a 1.500 Euro, come incoraggiamento per il merito personale e un riconoscimento per l'interesse volto alla collettività.

Potranno partecipare al premio "Hand on Art" tutti gli artisti nati o residenti in Italia, fino all'età massima di 35 anni, presentando un'opera attinente alle arti visive, senza restrizione di genere o tecnica (installazioni, video-installazioni, sculture, pittura, fotografia ecc.). L'unico vincolo è costituito dal tema, che dovrà in qualche modo evocare o richiamare il logo della Onlus Openland, la mano aperta come simbolo di solidarietà, di dialogo e confronto tra gli uomini. La partecipazione al Premio è gratuita.

Scadenza: 15 luglio 2009.

<http://www.openlandonlus.org/>

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

EPSO: avviso di posti vacanti

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza i seguenti concorsi generali per titoli e prove, al fine di costituire una serie di elenchi di riserva per l'assunzione di:

- **Assistenti nel settore della protezione dei dati** (AST/90/09);
- **Amministratori nel settore della protezione dei dati** (AST/90/09).

Scadenza: 2 giugno 2009.

Caposettore all'Agenzia europea per i medicinali

L'Agenzia europea di valutazione dei medicinali, con sede a Londra, ha la responsabilità di coordinare la valutazione e la vigilanza dei medicinali per uso umano e veterinario in tutto il territorio dell'Unione europea.

L'Agenzia informa che è possibile presentare candidature per il posto vacante di **Caposettore per la gestione dati prodotto** (AD/289).

Scadenza: 4 giugno 2009.

Capo unità nel settore della traduzione

Il Segretariato generale del Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea organizzano un concorso generale per costituire un elenco di riserva per la funzione di **Capo unità nel settore della traduzione con l'irlandese come lingua principale** (CONSCOMM/AD/433).

E' richiesta un'esperienza professionale di 12 anni, di cui almeno 3 nel settore specifico della gestione.

Scadenza: 3 giugno 2009.

Autorità europea per la sicurezza alimentare: avviso di posti vacanti

L'Autorità europea per la sicurezza alimentare, con sede a Parma, ha lanciato le seguenti procedure di selezione per l'assunzione di: **Esperti scientifici da considerare per l'inserimento in un gruppo di lavoro per la valutazione esterna della qualità dei documenti scientifici prodotti dall'Autorità**

europea per la sicurezza alimentare (2009/001) -

L'Autorità ha istituito una procedura di selezione al fine di redigere un elenco di riserva di esperti scientifici esterni al fine di valutare la qualità dei documenti scientifici prodotti nei settori di competenza delle direzioni scientifiche, dell'unità del comitato scientifico e del foro consultivo dell'EFSA.

I candidati interessati devono documentare la propria candidatura fornendo prova di possedere i seguenti requisiti:

- diploma di laurea in aree che comprendono: tossicologia, eco tossicologia, scienze ambientali, chimica, biochimica, tecnologie alimentari, farmacologia, medicina veterinaria, medicina umana, farmacia, biologia, bioscienze, agronomia/scienze agrarie, microbiologia degli alimenti, epidemiologia, medicina del lavoro, salute pubblica o altri settori collegati alla salute pubblica, di livello postuniversitario;
- almeno dieci anni di esperienza professionale nell'ambito di attività pertinente all'area di attività prescelta, a un livello riservato a tali qualifiche;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Scadenza: 15 giugno 2009.

EVENTI

Achtung, Europa!

Napoli, 30 maggio 2009

Organizzata in collaborazione con la Società di studi politici, è in programma una lezione di **Pier Virgilio Dastoli** (Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione Europea) sul tema: **ALTIERO SPINELLI** e **ERNESTO ROSSI; *Il Manifesto di Ventotene***.

Moneta unica e cittadinanza europea

Pisa, 3 giugno 2009

Organizzato da FONDACA in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, il seminario verterà sulla relazione tra la moneta unica e il processo di integrazione europea, con l'obiettivo specifico di valutare l'impatto dell'Euro sulla costruzione della

cittadinanza dell'Unione. L'evento si inserisce all'interno del programma Colloqui Euro-Americani sulla cittadinanza - VII edizione che prevede il confronto fra studiosi e attori della sfera pubblica finalizzato a superare il 'divario transatlantico' tra Europa e Stati Uniti sul tema della cittadinanza.

Seminario settoriale

Institutional capacity building in Eu external assistance programmes

Bruxelles, 10 giugno 2009

Il seminario è organizzato dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero, Ufficio di Bruxelles, con il supporto della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, in collaborazione con le Rappresentanze Permanenti di altri Paesi membri e gli Organismi europei di Promozione del Commercio Estero. Duplice l'obiettivo del seminario: favorire il *networking* tra le società di consulenza e promuovere future collaborazioni per la partecipazione alle gare comunitarie; informare le *consultancies* sulle tendenze e le opportunità offerte dai programmi di cooperazione europei nel settore prescelto. Il seminario è rivolto prevalentemente a tutte le società di consulenza italiane e alle altre istituzioni interessate a partecipare alle gare comunitarie nell'ambito di programmi di assistenza tecnica.

Per partecipare, è necessario registrarsi, entro il **19 maggio prossimo**, al sito:

<http://sectorseminars.eu/index.php>

Conferenza Internazionale

L'Europa prima e dopo il 1989 Prospettive transnazionali e comparative sull'Europa Orientale e Occidentale

Padova, 10-12 giugno 2009

L'Istituto *Jacques Maritain* e il Centro Studi Veneto *Jacques Maritain* promuovono l'iniziativa insieme a *Research Network 1989*, Accademia Polacca delle Scienze, *Sciences Po* e GESIS (*Service Agency Eastern Europe*). La conferenza intende, venti anni dopo, approfondire l'impatto degli eventi del 1989 e discutere le

trasformazioni che hanno determinato in Europa e nel mondo. Con il contributo di alcuni dei più importanti studiosi contemporanei e numerosi *panel* tematici, la conferenza affronterà, tra gli altri, i temi della mutata identità europea, dei diversi modelli di democrazia, dell'organizzazione dei sistemi economici.

Raccontare l'Europa

L'Unione Europea spiegata ai cittadini. **Dal 25 maggio al 22 giugno** gli italiani andranno a "Lezioni d'Europa" da Mario Monti, Giorgio Calabrese ed Emma Bonino.

Roma, Milano e Catania sono le tre sedi in cui la Commissione europea e il Parlamento europeo nonché il Governo italiano, Dipartimento delle Politiche Comunitarie, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, hanno deciso di dare vita a un progetto pilota riservato ai cittadini di ogni età, ma con un'attenzione particolare alle nuove generazioni, per avvicinarli ai grandi temi di attualità europea.

"Lezioni d'Europa" è infatti un ciclo di eventi che si inserisce nell'ambito del Mese dell'Europa, all'interno di un ricco programma di interventi promossi dal Parlamento europeo, dalla Commissione europea e dal Governo italiano per far conoscere le proprie attività in modi facilmente fruibili anche da un pubblico "profano", con il tentativo di approfondire alcuni argomenti più spinosi. Le tematiche affrontate durante le "Lezioni d'Europa", infatti, saranno **l'Europa, il capitalismo di mercato e la crisi economica, la sicurezza alimentare e l'identità europea**.

L'ingresso alle "Lezioni d'Europa" è libero, previa registrazione on line. Prenotazione fino a esaurimento posti. Per ulteriori informazioni, per iscriversi a "Lezioni d'Europa" o per partecipare in diretta dal web agli eventi telefonare allo 02.798760 (fax. 02.798701) e visitare il sito Internet www.lezionideuropa.eu



Europa Marche News

A cura del Centro Europe Direct Marche Carrefour europeo – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

DIRETTORE RESPONSABILE *Maria Carbone* - DIRETTORE EDITORIALE *Marcello Pierini*

ATTUALITA'

Il Presidente Spacca:

**le risorse europee opportunità
irrinunciabile per la crescita del
territorio marchigiano**

Teatri e asili nido, piattaforme logistiche per le piccole e medie imprese e centri per i disabili, interventi a favore della pesca e a sostegno all'agricoltura. Sono solo alcuni esempi di quello che le Marche hanno potuto realizzare e di quello che potranno ancora fare in futuro grazie ad una virtuosa gestione delle risorse europee. 'Si tratta - spiega il presidente della Regione Gian Mario Spacca - di opportunità concrete che mettono a disposizione di tutte le realtà marchigiane consistenti risorse per il lavoro, la formazione, lo sviluppo locale, il sociale, l'innovazione e la ricerca e sono determinanti per la crescita dei territori. Si tratta di un'occasione irrinunciabile per lo sviluppo. Per quanto riguarda la Regione Marche gli obiettivi prioritari definiti nella strategia del POR (piano operativo regionale) FESR 2007-2013 sono la promozione dell'innovazione, dell'imprenditorialità e dello sviluppo
(continua a pag. 17)

www.marcheinnovazione.it

Il nuovo portale per la ricerca e l'innovazione nelle Marche

Il 22 aprile scorso si è tenuta una conferenza stampa per la presentazione del nuovo portale regionale www.marcheinnovazione.it. L'incontro con la stampa è stato anche occasione per presentare il nuovo servizio di help desk on line che l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) ha
(continua a pag. 19)

Por-Fesr Marche 2007 2013: attivo il nuovo servizio Help Desk

Sul portale della P.F. Politiche comunitarie www.europa.marche.it è attivo un nuovo servizio chiamato **Help Desk**, un punto di contatto grazie al quale sarà possibile richiedere informazioni on-line direttamente ai responsabili dell'Autorità di Gestione del POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) Marche 2007-2013.
(continua a pag. 20)

(segue da pag. 16 - Il Presidente Spacca: le risorse europee opportunità irrinunciabile per la crescita del territorio marchigiano)

dell'economia della conoscenza attraverso la ricerca anche sulle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Riteniamo che questa sia una delle strade principali per rafforzare la coesione sociale ed uscire dalla crisi più forti e competitivi di prima. In linea con gli Orientamenti strategici comunitari inoltre è nostra intenzione concorrere a rendere più attraenti le regioni e le città migliorando l'accessibilità, garantendo una qualità e un livello adeguati di servizi e tutelando l'ambiente. Va sottolineato ' conclude Spacca ' che nonostante l'allargamento della Ue a 27 Stati membri le Marche sono riuscite a riconfermare le risorse del precedente periodo grazie al valore e alla competitività dei progetti presentati'. Di seguito come sono state utilizzate le risorse disponibili: FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale) Il Docup Ob.2 2000-2006, la cui gestione si chiude a giugno 2009, ha soddisfatto finora oltre 1.500 domande di finanziamento di piccole e medie imprese marchigiane per investimenti produttivi di vario tipo, con un buon numero di nuove iniziative imprenditoriali avviate e un ammontare di fondi concessi superiore ai 100 milioni di euro. L'investimento complessivo previsto dal Docup Ob.2 2000-2006 della Regione Marche è stato di 347 milioni di euro circa, di cui 130,7 milioni sono costituiti dal FESR 151,8 provengono dal contributo statale e regionale, 17,9 da contributi di altri enti locali, con una partecipazione dei privati pari a circa 46,5 milioni di euro. Tra gli obiettivi principali: lo sviluppo e il rafforzamento del sistema produttivo e la sua innovazione; la rete ecologica e la riqualificazione territoriale; la diversificazione economica e la valorizzazione delle potenzialità locali. Tra gli interventi finanziati in questa legislatura, tutti conclusi, per la provincia di Ancona vanno ricordati il restauro della Rotonda a Mare di Senigallia e il recupero del campo degli Ebrei ad Ancona. Nella provincia di Pesaro invece, è stata restituita ad Urbania la Fabbrica della Tintoria e a Saltara Villa Balì, sede del Museo della

scienza. Auditore invece ha avuto l'asilo nido. La provincia di Macerata, tra le altre cose, ha visto la realizzazione della mostra dedicata a Simone De Magistris, un successo internazionale, a Caldarola. Nella provincia di Ascoli e Fermo infine sono nati il Museo della Cartiera Papale e il Centro polifunzionale per disabili 'Simona Orlini'. Per tutte le province è stata poi realizzata Cohesion la piattaforma infrastrutturale di comunità digitale che ha lo scopo di supportare la gestione e l'erogazione telematica di servizi amministrativi a cittadini e imprese. Migliorati inoltre per tutti i servizi di trasporto e di accessibilità attraverso il finanziamento dell'Interporto di Jesi, la qualificazione di quattro porti e l'istituzione di un servizio di trasporto a chiamata. Migliorati anche i servizi socio-assistenziali nelle aree a scarsa crescita economica grazie a interventi su 27 strutture sanitarie. Altrettanto e di più si potrà fare nei prossimi anni. Il piano finanziario FESR per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 ammonta a 288 milioni di euro di contributo pubblico che movimenteranno oltre 340 milioni di euro di investimenti. Sei gli assi di intervento previsti dalla Commissione Europea: innovazione ed economia della conoscenza; società dell'informazione; efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili; accessibilità ai servizi di trasporto; valorizzazione dei territori; assistenza tecnica. Allo stato attuale risultano già avviati 26 interventi e impegnato 137 milioni di euro. La parte del leone la fa l'innovazione con 8 bandi già chiusi e 3 in scadenza. 5 bandi chiusi e 5 in scadenza anche sul fronte dell'efficienza energetica e nella promozione delle energie rinnovabili. FSE (Fondo sociale europeo) Il POR FSE 2000-2006 ha avuto l'obiettivo di potenziare i servizi e gli strumenti di riferimento per l'insieme delle politiche attive del lavoro. Le linee di intervento prioritarie sono relative all'inserimento occupazionale dei disoccupati, alle borse lavoro per esperienze lavorative e per la realizzazione di progetti di ricerca, alla creazione di impresa, al prestito d'onore per l'avvio di nuove imprese: le domande presentate sono state 500 delle quali il 65% presentate da donne; le domande accolte sono 445. Raggiunti più di 102 mila destinatari ai quali si aggiungono i 214 mila destinatari dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego,

finanziati anch'essi con risorse del POR. Il POR FSE 2007-13 incrementa la qualità del lavoro attraverso molteplici strumenti di policy individuati incrociando criticità del mercato del lavoro locale e target di utenza. Di particolare interesse, inoltre, in questo momento di crisi, sono gli interventi a sostegno della creazione di impresa, finanziati facendo ricorso alla cosiddetta 'flessibilità' che consente al FSE di finanziare anche spese che ricadrebbero nel campo di intervento del FESR.

AGRICOLTURA La Regione Marche è risultata, nelle recenti rilevazioni statistiche, la Regione con maggiore capacità di spesa per quanto riguarda i Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013. Al 31.12.2008 risultava essere in testa nella graduatoria nazionale con il 21,3% seguita da Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Trentino. La media italiana alla stessa data era del 7,7%. Sono stati rendicontati pagamenti per 97,7 Meuro, di cui quasi 40 destinati al miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, mentre quasi 50 sono stati finalizzati a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a favorire la diversificazione delle attività in ambito rurale. Le misure che hanno riscosso il maggior successo sono quelle relative all'ammodernamento delle aziende agricole e agli investimenti agroindustriali. Sono state inoltre erogate indennità a favore delle aree svantaggiate. Sono stati già effettuati pagamenti rilevanti a favore degli investimenti di diversificazione in area rurale.

PESCA Fra il 2000 e il 2006 la Regione Marche ha speso tutte le risorse UE disponibili (16,35 Meuro per uno sviluppo di oltre 28 Meuro di investimenti) ed è intervenuta aggiungendo risorse proprie per garantire sostegno al settore della pesca e dell'acquacoltura, con finanziamenti a favore di porti, della trasformazione dei prodotti ittici e dell'ammodernamento delle imbarcazioni. Di certo è fra le prime regioni italiane per capacità e velocità della spesa, con 265 progetti approvati, di cui 263 già liquidati. I principali interventi hanno riguardato: la ristrutturazione dell'area peschereccia del porto di Civitanova Marche; la ristrutturazione del porto di Senigallia; il sostegno all'ammodernamento delle imprese di trasformazione e lavorazione dei prodotti ittici. Lo SFOP (strumento finanziario di orientamento della pesca) ha operato anche a favore delle infrastrutture

portuali, finanziando l'85% degli investimenti realizzati nei porti di Ancona, Fano, Civitanova e S. Benedetto. In particolare si segnala la realizzazione di un nuovo scalo di alaggio e gru a portale nel porto di Ancona. Parlando di opportunità europee non va dimenticata la collaborazione con la Banca europea degli investimenti - Bei che ha finanziato nelle Marche investimenti per 300 milioni per l'ammodernamento e lo sviluppo delle imprese operanti nel ciclo delle acque e per la riqualificazione delle strutture ricettive. E' prevista la disponibilità di altri 200 milioni. Altrettanto importante in questi anni è stata la conquista da parte delle Marche della sede permanente del Segretariato dell'Iniziativa Adriatico Ionica alla Cittadella di Ancona ottenuta in virtù della lunga tradizione di impegno in quest'area cruciale tra l'Europa e il Mediterraneo. Altro ruolo di prestigio per le Marche è la nomina da parte dal Comitato delle Regioni del presidente della Regione a membro dell'Arlem, l'Assemblea Euromediterranea.

FORUM PA: le Marche tra le regioni con la sanità migliore

Le Marche nella 'top five' delle Regioni con la migliore sanità. E' quanto emerge dall'indagine per valutare le performance della pubblica amministrazione 'Misura Pa' con i nuovi criteri di valutazione previsti dalla riforma Brunetta, presentata al Forum Pa in corso a Roma. Nella classifica le Marche conquistano il quarto posto dopo Emilia Romagna, Valle d'Aosta e Toscana e prima dell'Umbria. Tra gli indicatori presi in considerazione la semplificazione dell'accesso ai servizi, la presenza del Centro unico di prenotazione, le file agli sportelli, le liste d'attesa, i supporti informatici. Un risultato che fa piacere ma non sorprende l'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani che sottolinea come dal 2007 le Marche risultino ai primissimi posti in Italia per l'equilibrio virtuoso raggiunto nella gestione economica annuale della sanità. Le menzioni ricevute sono il segno che alla Regione viene unanimemente riconosciuta un'azione di riforma innovativa, rigorosa e attenta al diritto alla salute, che ha permesso di riportare in equilibrio i conti della

sanità, senza penalizzare ma anzi rendendo più efficienti i servizi rivolti ai cittadini. Ottimizzazione e riqualificazione del sistema, miglioramento dell'appropriatezza delle attività, riduzione dei costi amministrativi e gestionali, utilizzo di nuove tecnologie nell'organizzazione dei servizi, riduzione delle liste di attesa, sono alcuni dei cardini di un'azione di qualificazione che ha posto la sanità delle Marche ai vertici di eccellenza del Paese.

(segue da pag. 16 - Nuovo portale per la ricerca e l'innovazione)

messo a disposizione per chiarimenti e informazioni sulle opportunità offerte dai fondi europei. Presentata inoltre la 'Settimana europea delle piccole e medie imprese', che si svolgerà tra il 6 e il 14 maggio prossimi in tutte le Camere di commercio delle Marche e che riguarderà l'innovazione e la tutela brevettuale. Hanno preso parte alla conferenza stampa il vicepresidente e assessore alle Politiche comunitarie, Paolo Petrini, Sergio Bozzi, dirigente dell'Autorità di gestione del Fesr, il professor Donato Iacobucci della Facoltà di Ingegneria di Ancona, il presidente della Camera di commercio di Fermo e responsabile di Enterprise network Marche, Graziano Di Battista, il direttore di Europe Direct Marche, professor Marcello Pierini. Enterprise network e Europe Direct sono le due realtà che collaborano con la Regione alla diffusione delle informazioni sul Fesr. 'Quest'iniziativa' ha detto Petrini 'si inserisce nell'attività che il governo regionale attua per accompagnare l'evoluzione delle imprese verso l'innovazione tecnologica. Il tessuto economico della nostra regione necessita di nuove radici per uno sviluppo futuro maggiormente basato sulla tecnologia. Ciò può aiutare a riposizionare la nostra capacità competitiva, in attesa della fine della crisi e della ripresa della domanda. Stimolare le imprese verso questa direzione non è facile, occorre un salto culturale, che non può non passare attraverso modalità relazionali nuove, che non siano occasionali, bensì sistematiche. Lo sviluppo delle Marche è stato spontaneo, caratterizzato, è stato osservato, da innovazione senza ricerca, malgrado una qualità delle nostre università che non ha nulla da invidiare ad altre realtà italiane. Proprio per

sviluppare le relazioni tra le imprese e tra queste e i centri di ricerca è stato pensato il portale che presentiamo oggi. Imprenditori e soggetti interessati hanno così una panoramica e uno strumento molto qualificato sull'universo innovazione. Un ulteriore mattone verso la qualificazione del nostro tessuto produttivo e nella direzione della strategia di Lisbona - Goteborg'. Il portale è stato realizzato con la collaborazione del servizio informatica della Regione, della Camera di commercio di Ancona, dell'Università politecnica delle Marche e di Svim. Durante la conferenza stampa sono state presentate le caratteristiche essenziali del sito: mappa delle strutture regionali di ricerca, sezione brevetti, reti di ricerca, finanziamenti, azioni innovative Marche. Particolare interesse ha suscitato la tematica brevetti, dove sono presenti aziende, invenzioni e inventori delle Marche. Il portale semplifica anche le importanti ricerche sul già brevettato, spesso strategiche per le scelte delle imprese.

Internazionalizzazione delle PMI marchigiane: presentata la programmazione 2010-2012

Rafforzamento dei servizi di informazione ed accompagnamento delle imprese all'estero. Da questo punto fermo si dipanano le linee di indirizzo per la programmazione triennale 2010-2012 dell'internazionalizzazione delle Pmi. Lo ha sottolineato il presidente della Regione Gian Mario Spacca. 'Abbiamo già agenzie a Dubai, in Cina, India, Russia e Brasile' ha detto il presidente - Dobbiamo insistere su questa attività, così come dobbiamo puntare sulla qualificazione dei progetti, sulla capacità di sintesi delle necessità, su una maggiore integrazione tra attori e progetti e soprattutto su una strategia del sistema regionale unica, coordinata e selettiva che promuova il 'Made in Marche'. I prossimi anni' ha aggiunto Spacca 'non saranno facili. La diminuzione del Pil valutata in 4 ' 4,5 punti percentuali comporterà un minor gettito fiscale per lo Stato e quindi non ci saranno risorse da parte del Governo per la politica industriale. In questo scenario il nostro obiettivo è comunque quello di difendere attivamente il sistema produttivo per

fare in modo che esca dalla crisi più forte e più competitivo di prima'. Gli indirizzi di programma illustrati per il prossimo triennio si basano su quattro principi guida: - l'informazione: messa a regime dello Sportello regionale dell'internazionalizzazione; assistenza tecnica alle imprese con informazioni di prima accoglienza; rafforzamento rete desk che svolgono la prima assistenza in loco. - la formazione: il programma triennale indica i settori di intervento e auspica il coinvolgimento del Servizio Formazione della Regione Marche e della Scuola regionale di formazione. Importante il coinvolgimento delle Università e dell'Ice, dell'Istao e delle associazioni di categoria delle imprese. - l'internazionalizzazione attiva e passiva: obiettivi altamente strategici sono da considerare i Paesi Bric (Cina, Russia, India e Brasile) e l'Europa. I settori oggetto prioritario degli interventi di sostegno regionale sono: meccanica e auto motive; abbigliamento e moda; calzature e pelletterie; mobile e arredamento; artigianato artistico; enogastronomia, prodotti agroalimentari e conservazione alimenti; nautica; pesca, turismo, cultura e risorse ambientali. - l'attrattività degli investimenti: Svim spa e i centri servizi per l'innovazione tecnologica partecipano allo sviluppo dei programmi regionali specie per quanto concerne la valorizzazione dei distretti regionali. Nel corso dell'incontro è stato posto l'accento, da parte delle categorie, sulla necessità di favorire oltre che l'attività fieristica all'estero comunque importante soprattutto per le piccole e medie imprese, l'attività di incoming nelle Marche per fare in modo che i buyers entrino a diretto contatto con il sistema impresa regionale, ma anche con il resto del territorio: commercio, ristorazione, beni culturali, accoglienza e turismo. Hanno partecipato: Raimondo Orsetti dirigente Servizio Internazionalizzazione Regione Marche, Alberto Drudi Responsabile sezione internazionalizzazione Unioncamere Marche, Fabio Brisighelli Segretario generale Unioncamere Marche, Emilio Berionni CNA Marche, Paolo Paoletti Confartigianato Marche, Rita Gaudenzi Confindustria Marche, Roberto Tontini Presidente SVIM S.p.A., Dante Merlonghi Presidente Erf, Adriano Massone direttore ICE Ancona. SCHEDA

INFORMATIVA Il Comitato regionale di coordinamento per l'internazionalizzazione è stato istituito con la legge regionale 30 del 2008 per promuovere all'estero il sistema economico marchigiano ed è composto da: il presidente della giunta regionale, un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di Commercio, un rappresentante di ciascuna associazione di categoria, un rappresentante della Svim, un rappresentante degli enti fieristici, il dirigente regionale del Servizio Internazionalizzazione.

(segue da pag. 16 - Por-Fesr Marche 2007 2013: attivo il nuovo servizio Help Desk)

Grazie all'Help Desk si potrà avere chiarimenti e approfondimenti sulla documentazione europea e un primo orientamento su programmi e finanziamenti disponibili a livello regionale, nonché le relative indicazioni e riferimenti per le diverse strutture regionali che gestiscono i bandi dei vari interventi finanziati dal FESR.

Il servizio inoltre è ispirato alla gestione coordinata dei Fondi Europei (FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, FAS - Fondo aree sottoutilizzate, FSE - Fondo Sociale Europeo, FEARS - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, FEP – Fondo europeo per la Pesca) che la P.F. Politiche Comunitarie cura nell'ambito della Politica Regionale Unitaria (PRU) che la Regione Marche sta sviluppando.

Festa dell'Europa 2009: a Macerata 3 giorni di grandi eventi

Grandi festeggiamenti a Macerata per la Festa dell'Europa 2009, un ricco programma di eventi messi in campo dagli uffici Eurodesk del Comune di Macerata e della Provincia di Macerata, con la collaborazione dell'Accademia delle Belle Arti di Macerata e del centro Europe Direct Marche.

In occasione dell'inaugurazione, avvenuta giovedì 7 Maggio presso la Galleria degli Antichi Forni, nel centro storico della città, i volontari del servizio civile del Comune hanno

proiettato le video-interviste agli studenti Erasmus presenti in città.

Sempre nei suggestivi spazi degli Antichi Forni era allestita l'esposizione "Europa Crea" realizzata dai ragazzi Erasmus dell'Accademia delle Belle Arti e la significativa mostra fotografica

"Ortszeit Local Time di Stephan Koppelkamm: istantanee della Germania dell'Est prima e dopo la caduta del Muro di Berlino" organizzata dal Dipartimento di Lingue dell'Università con la collaborazione del Goethe Institut di Roma.

Nella centralissima Piazza delle Libertà sono stati davvero tanti i visitatori della mostra dal titolo "Europa Unita", allestita dall'Eurodesk della Provincia di Macerata, con inoltre proiezioni di video della DG Comunicazione del Parlamento Europeo ed uno spazio di consulenza diretta sulle opportunità offerte ai giovani dai programmi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

Nei locali era esposto anche il lavoro artistico di pregio realizzato da alcune ospiti dell'Istituto di riabilitazione S. Stefano, rappresentante la Bandiera dell'Europa, che sarà donato, in segno di augurio, al nuovo Parlamento Europeo.

Come negli anni precedenti poi, un considerevole successo ha riscosso l'iniziativa "Caffé Europa", con 24 bar del centro storico della città che hanno proposto, nei tre giorni, aperitivi e specialità tipiche del Paese europeo da ciascuno rappresentato.

A tutti gli avventori è stato distribuito il "kit aperitivo" messo a punto dal Comune, con all'interno il programma dettagliato degli eventi, la mappa dei bar aderenti e il Paese rappresentato, un tovagliolino di carta ed un ricettario per dilettarsi nella preparazione di piatti tipici europei.

BANDI

**POR MARCHE 2007-2013 – Asse 4 –
Intervento 4.2.1.52.02**

Parcheggi di scambio

La Regione Marche rende note le procedure per la presentazione, l'ammissione e la valutazione delle domande relative all'assegnazione di contributi per la progettazione e la realizzazione di nuovi parcheggi scambiatori e/o

l'ampliamento e l'adeguamento di parcheggi esistenti da adibire a parcheggi scambiatori in quanto connessi con mezzi pubblici al centro urbano.

SOGGETTI AMMESSI

Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni marchigiani, gli Enti Pubblici associati tra loro o con soggetti privati selezionati tramite procedura di evidenza pubblica, che hanno la disponibilità dell'area e intendono avviare e realizzare i progetti.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Descrizione

Sono ammissibili i progetti che riguardano la realizzazione di parcheggi a raso per autoveicoli privati, la cui localizzazione nel territorio marchigiano è esterna al centro urbano e ne sia previsto il collegamento con la viabilità principale.

La struttura deve essere realizzata nel rispetto del Decreto Legislativo n. 163/2006, inserita nel programma triennale delle opere pubbliche degli enti pubblici proponenti, iniziata successivamente al 01/01/2007 e portata a compimento entro 30 mesi dalla pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del contributo con la possibilità di una proroga motivata di ulteriori 30 giorni, deve inoltre favorire l'accessibilità e la fruibilità per le persone disabili.

Obiettivi

L'obiettivo da raggiungere è quello di promuovere l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico, migliorando la mobilità all'interno e verso i centri urbani indirizzando la progettualità dei comuni e degli enti pubblici verso l'offerta di servizi di trasporto sostenibili consentendo contemporaneamente la sosta dei veicoli privati fuori dei centri urbani.

Infatti l'intervento si propone la realizzazione di nuovi parcheggi scambiatori e/o l'ampliamento e l'adeguamento di parcheggi esistenti da adibire a parcheggi scambiatori in quanto connessi con mezzi pubblici al centro urbano, con contestuale adeguamento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico agli utilizzatori dei parcheggi scambiatori migliorando in tal modo l'offerta del trasporto pubblico con particolare attenzione alla mobilità all'interno delle zone pedonalizzate e ai servizi di collegamento tra i parcheggi scambiatori e il centro urbano.

Criteria di ammissibilità:

Sono ammissibili i progetti conformi alla normativa, alla programmazione e pianificazione di settore, compresa quella relativa alla mobilità sostenibile che riguardano la realizzazione di parcheggi per autoveicoli privati, la cui localizzazione sia esterna al centro urbano e ne sia previsto il collegamento con la viabilità principale; sono in ogni caso esclusi i parcheggi da realizzare nei centri urbani o ad essi immediatamente adiacenti.

INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo pubblico (aiuto non rimborsabile) è pari all'80% dell'investimento sostenuto ammissibile a finanziamento.

Il contributo pubblico per la realizzazione di un intervento è riconosciuto nel limite massimo di euro 2.000,00 a posto auto (compresa la viabilità di accesso) e per l'importo complessivo non superiore ad euro 400.000,00 (quattrocentomila).

I contributi verranno concessi agli interventi utilmente collocati nella graduatoria considerando la somma complessiva dell'investimento proposto ammissibile, fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Scadenza: 22 settembre 2009.

POR 2007/2013 – ASSE 3 – Intervento 3.2.1.43.04

Risparmio energetico: bando energie rinnovabili nelle P.M.I. Culturali

Il presente bando prevede l'intervento della Regione Marche per favorire la realizzazione di investimenti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili nelle PMI del settore cultura, al fine di ridurre i costi gestionali delle aziende stesse ed i costi sociali (in termini di inquinamento e di minore disponibilità di risorse energetiche) associati allo svolgimento delle relative attività, nonché alla conseguente riduzione di emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra.

L'intervento previsto dal presente bando si rivolge al settore dello spettacolo riprodotto per sostenere e rilanciare le sale cinematografiche, specie quelle dei piccoli centri che hanno

storicamente svolto la funzione di luogo di diffusione della cultura.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005), in forma singola, attive sull'intero territorio regionale e che al momento della presentazione della domanda:

1. risultano iscritte al registro delle imprese;
2. sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
3. hanno l'attività economica principale rientrante nella attività identificata dal codice **ATECO 2007 n. 59.14.00 (Attività di proiezione cinematografica)** come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda,
4. hanno la struttura di proiezione cinematografica sede dell'investimento ubicata nel territorio della Regione Marche;
5. rispettano la normativa in materia ambientale ed urbanistica;
6. rispettano le norme in materia di salute e di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
7. rispettano le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
8. sono in possesso del D.U.R.C.;
9. rispettano la normativa del "de minimis".

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili investimenti realizzati o da realizzare in strutture di proiezione cinematografica (di seguito definite anche unità locali) ubicate nel territorio della Regione Marche. Possono partecipare anche imprese aventi sede legale al di fuori della Regione

Marche, ma che svolgono la propria attività nell'ambito del territorio regionale.

Potrà essere presentato un progetto per ciascuna struttura di proiezione cinematografica ed un massimo di due progetti da parte della medesima impresa (con domande separate), purché siano rispettati i limiti di intensità del contributo stabiliti dalla normativa "de minimis".

Gli interventi ammissibili, al fine di ridurre i costi gestionali delle aziende stesse ed i costi sociali (in termini di inquinamento e di minore disponibilità di risorse energetiche) associati allo svolgimento dell'attività, consistono nell'introduzione da parte delle imprese del settore cultura, di soluzioni tecnologiche finalizzate ai due seguenti obiettivi:

- all'incremento dei livelli di efficienza energetica e di contenimento dei consumi energetici;
- all'incremento del ricorso alle fonti alternative e rinnovabili (solare termico, solare fotovoltaico, ecc.) per la produzione di energia.

Gli interventi comprendono anche l'ottenimento dell'attestazione di qualificazione energetica, ove applicabile in base alla normativa vigente (D. Lgs.192 del 19/08/2005 e successivi provvedimenti, recante le modalità di attuazione della Direttiva 2002/91/CE).

Si precisa che nessun aiuto può essere concesso agli investimenti necessari per la messa a norma di impianti sia nuovi che esistenti.

Descrizione degli interventi ammissibili

Gli interventi specifici ammissibili a contributo sono :

- audit energetici (diagnosi energetiche) ex ante, finalizzati alla individuazione dell'/degli intervento/i più efficace/i in termini di risparmio energetico, ed ex post, per la valutazione dei risultati;
- interventi di coibentazione (isolamento termico) dell'involucro edilizio;
- interventi di edilizia bioclimatica;
- realizzazione di sistemi di ventilazione naturale per il periodo estivo;
- sostituzione impianti di riscaldamento finalizzati al risparmio energetico;
- pompe di calore (anche per il raffrescamento estivo);

- interventi per l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili (es.: solare fotovoltaico per produzione elettrica, energia solare termica, ecc.);
- utilizzo di dispositivi a più elevata efficienza per la combustione delle fonti energetiche non rinnovabili;
- adozione di sistemi di posizionamento in stand-by delle apparecchiature in uso saltuario, sistemi di spegnimento automatico di apparecchi in stand-by;
- rifasamento delle linee elettriche strettamente collegate all'installazione di attrezzature e impianti finalizzati al risparmio energetico
- sostituzione dei motori elettrici e dei sistemi di illuminazione finalizzati al risparmio energetico;
- adozione di sistemi informatici che garantiscano il monitoraggio dei dati energetici;
- ottenimento dell'attestato di qualificazione energetica - ove applicabile in base alla normativa vigente (D.Lgs. 192 del 19/08/2005 e succ. provv.).

INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Per la realizzazione degli interventi viene concesso un **contributo pubblico in conto capitale del 40% sul costo dell'investimento ammissibile nei limiti previsti dalla disciplina comunitaria sul "de minimis"** (Reg. CE 1998/2006 pubblicato sulla GU L379 del 28/12/2006).

Per le **micro imprese**, per le quali è prevista una **riserva del 40%** (punto 6) sul totale delle risorse attivate con il presente bando, viene **concesso un contributo pubblico in conto capitale fino al 75% dell'investimento ammissibile nei limiti previsti dalla disciplina comunitaria sul "de minimis"** (Reg. CE 1998/2006 pubblicato sulla GU L379 del 28/12/2006).

Qualora l'entità delle agevolazioni concesse a questa tipologia di imprese sia nulla o inferiore alla suddetta riserva, le risorse disponibili o residue saranno destinate al finanziamento delle PMI con il contributo al 40% dell'investimento.

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione del presente intervento è stanziato un importo complessivo pari ad **€ 760.00,00** nell'ambito delle risorse finanziarie

disponibili per gli interventi del Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Competitività Regionale e Occupazione - Periodo 2007/2013, Asse 3 – Efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili, per la concessione delle agevolazioni alle PMI che abbiano attività di proiezione cinematografica con sede dell'intervento ubicata nel territorio regionale, di cui **€ 312.861,90** si impegnano con il decreto che approva il presente Bando a carico del capitolo 31402768 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323) del Bilancio di previsione per l'anno 2009.

Per la restante somma, pari ad **€ 447.138,10**, si prevede l'assunzione di obbligazione, ai sensi dell'art. 46 della L.R. n. 31/2001 sul Capitolo 31402768 (codice SIOPE 2.03.02, gestionale 2323), a carico dei successivi esercizi finanziari.

Scadenza: 2 luglio 2009.

**POR MARCHE FESR 2007-2013 -
Intervento 1.2.1.05.03**

Incentivi all'innovazione volti al miglioramento della competitività e dell'occupazione per le PMI del settore **TURISMO BANDO 2009**

Con l'attuazione del presente bando la Regione Marche intende contribuire in modo prioritario al miglioramento della competitività del turismo regionale, favorendo l'innovazione "di prodotto", ossia la differenziazione e la caratterizzazione del prodotto turistico marchigiano e lo sviluppo di prodotti/servizi adeguati ad intercettare la domanda dei target (alto di gamma, internazionale) e dei segmenti con maggiori potenzialità di crescita (turismo d'affari, turismo culturale, enogastronomico, religioso, sportivo, ecc.) e l'innovazione a livello organizzativo, consistente nell'adozione di assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi maggiormente adeguati ad intercettare i cambiamenti in atto nell'ambiente esterno (impatto delle nuove tecnologie ICT e crescente diffusione del web nelle transazioni, nuove esigenze della domanda nazionale ed internazionale, sviluppo delle reti e delle forme

di cooperazione-aggregazione, ecc.). L'intervento potrà anche contribuire alla destagionalizzazione, al riequilibrio costa entroterra ed all'internazionalizzazione del turismo regionale

FINALITÀ E OBIETTIVI

Con il presente bando la Regione Marche intende finanziare una serie di azioni inerenti progetti imprenditoriali ad elevato contenuto innovativo finalizzati alla attivazione, gestione e controllo di servizi riferibili al settore turistico in generale e a quello congressuale. L'attività consiste nell'acquisizione di servizi avanzati da parte delle PMI, singole ed aggregate, nelle forme previste dalla normativa vigente, per implementare prodotti-servizi, processi, organizzazioni con contenuto innovativo e d'impatto sulle stesse PMI, sui settori di appartenenza e sul "sistema Marche" nel suo complesso.

Le azioni previste saranno rivolte solamente alle PMI operanti nel territorio regionale, per le quali si fa riferimento in particolare a:

- processi di riorganizzazione dell'impresa, per la progettazione, la messa a punto e la realizzazione di forme di aggregazione, di integrazione orizzontale e verticale tra imprese operanti nel settore turistico, per ciò che attiene il raggiungimento di un livello organizzativo e gestionale al fine di raggiungere l'obiettivo principale che è quello del miglioramento della competitività e dell'occupazione in questo periodo particolarmente sfavorevole dal punto di vista economico e sociale;
- progettazione e servizi per la messa a punto e l'implementazione di nuovi "prodotti" o servizi B2B (*business to business*) o B2C (*business to consumer*).

LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati devono essere localizzati nel territorio della Regione Marche. Possono partecipare anche le imprese aventi sede al di fuori della Regione Marche, ma che esercitano, al contempo, la propria attività nell'ambito del territorio regionale.

SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammesse alle richieste di contributo previste dal presente bando le micro, piccole, medie imprese (così come definite dalla vigente normativa (decreto ministeriale Attività Produttive del 18 aprile 2005), di seguito

denominate PMI, attive sull'intero territorio regionale e che svolgano la loro attività nei settori di cui alle sotto elencate sezioni, definite sulla base della *classificazione delle attività economiche ATECO 2007*:

- **I 55.10.00 – ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI COME “CENTRI CONGRESSI”;**
- **I 55.30.00 – AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE**
- **I 55.20.10 – VILLAGGI TURISTICI**
- **I 55.20.51 – CASE ED APPARTAMENTI PER VACANZE (COUNTRY HOUSE)**
- **N 79.11.00 – ATTIVITÀ DELLE AGENZIE DI VIAGGIO**
- **N 79.12.00 – ATTIVITÀ DEI TOUR OPERATOR**
- **N 82.30.00 – ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE**

e che rispettino le seguenti condizioni alla data di scadenza del bando:

- siano regolarmente costituite;
- iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- presentino le necessarie caratteristiche di autonomia secondo le disposizioni dell'art. 3 del D.M. 18/04/2005 di cui all'allegato 1 al presente bando;
- che non presentino le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, par. 7 del REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008.
- siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori.

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTI

Per l'attuazione di questo intervento saranno utilizzate le risorse disponibili per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, pari ad € 1.815.000, che potranno essere utilizzate

secondo la disponibilità annuale dell'asse 2 a cui l'intervento in questione fa capo.

Con la realizzazione del presente bando si intende contribuire alla creazione di un sistema di fidelizzazione e cooperazione tra le PMI che operano nel turismo e le varie Associazioni e Istituzioni, cercando di implementare il dialogo già esistente tra settore pubblico e privato.

Il progetto deve avere ad oggetto la promozione e la commercializzazione di offerte integrate di servizi turistici, con riferimento ai seguenti prodotti tematici: balneare, natura e sport, terme e benessere, arte e cultura, turismo scolastico, enogastronomia e *shopping, business travel*.

Le metodologie di intervento nell'ambito dei progetti presentati devono far capo essenzialmente ai servizi offerti:

1. B2B (*business to business*) impresa-impresa

- marketing attraverso intermediari;
- distribuzione (agenzie viaggi, distr. Internet, ecc.)
- promozione (enti locali, guide, media, ecolabel, fiere, associazioni consumatori, ecc.)
- servizi (trasporto, catering, ricettività, ecc.)

Al fine di ottenere i seguenti vantaggi:

- Diversificazione dei mercati
- Volume di affari sicuro
- Commissioni fisse

2. B2C (*business to consumer*) impresa-consumatore

- marketing diretto;
- database, internet, fiere, guide, passa parola.

Al fine di ottenere i seguenti vantaggi:

- controllo sul messaggio inviato;
- controllo sul tipo di turista.

3. Gestione dei canali di promozione attraverso:

- Organizzazioni di gestione delle destinazioni turistiche e enti per il turismo;
- Tour operator;
- Guide;
- Media;
- Sistemi di certificazione;
- Fiere turistiche;
- Aziende per l'offerta turistica su internet;
- Associazioni dei consumatori;

Scadenza: 15 giugno 2009.

Bando di gara

Affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi finalizzati ad accrescere la capacità regionale in ricerca industriale sviluppo e trasferimento tecnologico e innovazione.

DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO:

Regione Marche, via Tiziano 44, Contattare: Servizio Industria Artigianato Energia - Pf Innvazione Ricerca Sviluppo Economico e Competitività dei Settori Produttivi, All'attenzione di: Patrizia Sopranzi, I-60125 Ancona.

Tel. +39 0718063337. E-mail: patrizia.sopranzi@regione.marche.it. Fax +39 0718063058.

Indirizzo(i) internet: Amministrazione aggiudicatrice: www.regione.marche.it.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati.

OGGETTO DELL'APPALTO

DESCRIZIONE

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione degli interventi agevolativi finalizzati ad accrescere la capacità regionale in ricerca industriale sviluppo e trasferimento tecnologico e innovazione.

Luogo principale di esecuzione: Sede dell'operatore economico aggiudicatario e Regione Marche.

Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Gara di appalto per l'individuazione del soggetto gestore degli interventi agevolati finalizzati ad accrescere la capacità regionale in ricerca industriale sviluppo trasferimento tecnologico e innovazione.

Quantitativo o entità totale dell'appalto:

Valore stimato, IVA esclusa: 5 150 000 EUR.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Vedi disciplinare di gara.

Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: 4 giugno 2009, ore 13:00.

Bando per la concessione di contributi in conto interessi sui mutui per la ristrutturazione fondiaria delle aziende agricole

La Regione Marche intende favorire l'aumento della superficie media aziendale, riducendo il fenomeno della frammentazione della proprietà fondiaria, e creare nuove opportunità per i giovani agricoltori e per gli imprenditori agricoli, persone fisiche e società agricole, aventi le caratteristiche di IAP ai sensi del D. lgs 99/04 e D. lgs 101/05 che intendano ampliare le aziende esistenti o formare nuove aziende agricole, economicamente più efficienti e competitive. Il contributo verrà erogato in conformità all'aiuto n. 462/2004 relativo alla L.R. 56/97: interventi di credito agevolato per la ristrutturazione fondiaria delle aziende agricole.

BENEFICIARI

I beneficiari dell'intervento sono:

1. giovani che non hanno ancora compiuto i 40 anni che intendono esercitare attività agricola in maniera professionale a condizione che acquisiscano entro 36 mesi dall'operazione di acquisto o ampliamento la qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali; società agricole nelle quali tutti i soci abbiano un'età inferiore ai 40 anni, a condizione che le società acquisiscano entro 36 mesi dall'operazione di acquisto o ampliamento, la qualifica di imprenditore agricolo professionale e l'iscrizione nelle relative gestioni previdenziali;
2. persone fisiche con la qualifica di Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) di età inferiore ai 40 anni, iscritti nelle relative gestioni previdenziali e società agricole con la qualifica di IAP con tutti i soci di età inferiore ai 40 anni.

Il possesso del requisito dell'età del beneficiario verrà accertato al momento della presentazione della domanda.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' AL SOSTEGNO

L'aiuto viene concesso soltanto al raggiungimento dei requisiti sotto indicati.

Requisiti oggettivi:

Per essere ammissibile all'aiuto l'acquisto del fondo deve determinare per l'azienda il raggiungimento dei requisiti oggettivi di seguito elencati.

1) Miglioramento del rendimento globale e presentazione del piano di sviluppo aziendale. L'acquisto del terreno deve determinare per l'azienda un miglioramento del rendimento globale che verrà comprovato mediante la valutazione delle prospettive reddituali dell'azienda sulla base della struttura fondiaria post acquisto tenendo conto di quanto indicato nel piano di sviluppo aziendale presentato dal richiedente e redatto, secondo lo schema allegato, da un tecnico abilitato. Nel piano di sviluppo dovrà inoltre essere evidenziata la finalità dell'investimento, giustificata la sua validità per l'efficienza dell'impresa, nonché la sua sostenibilità finanziaria che si intende soddisfatta qualora la rata annuale del mutuo a tasso agevolato sia inferiore al 40% della PLV aziendale post acquisto.

2) Calcolo delle Unità Lavorative Aziendali (U.L.A.)

L'investimento deve permettere l'impiego in azienda di almeno una Unità Lavorativa Aziendale (U.L.A.). Il calcolo delle U.L.A. occupate si effettua applicando alla struttura fondiaria post acquisto i valori riportati nella tabella dei fabbisogni di manodopera in ore per il calcolo delle U.L.A. aziendali (allegato 2).

Requisiti soggettivi:

Per essere ammissibile all'aiuto l'imprenditore deve possedere i requisiti soggettivi di seguito elencati.

1) Rispetto delle normative in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali. L'imprenditore si deve impegnare a non coltivare e non allevare organismi geneticamente modificati e a rispettare le norme vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali previste dal regime di condizionalità e recepiti dalla Regione Marche con apposito atto.

2) Possesso della qualifica di IAP e iscrizione nella relativa posizione previdenziale (INPS).

Il possesso del requisito di IAP per i beneficiari del punto 2 del paragrafo 3 dovrà essere dimostrato, al momento della presentazione della domanda, attraverso il certificato definitivo di Imprenditore Agricolo Professionale rilasciato dalla Amministrazione comunale competente.

Stato di vigenza

Non si concedono in alcun caso aiuti alle imprese in difficoltà finanziaria.

TIPOLOGIA D'INTERVENTO

Vengono finanziate operazioni di acquisto di terreni idonee alla costituzione e all'ampliamento di aziende agricole valide sotto il profilo tecnico ed economico attraverso l'erogazione di un contributo in conto interessi sui mutui contratti, per coprire il costo dell'acquisto, presso gli Istituti di credito convenzionati con la Regione Marche e cioè Banca delle Marche e Banca Popolare di Ancona con le quali la Regione Marche ha ratificato un'operazione di ricontrattazione dei mutui.

ENTITÀ DELLE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per l'attivazione degli interventi derivano dalla rinegoziazione dei mutui accesi con Banca delle Marche e la Banca Popolare di Ancona e sono pari a € 1.155.171,47.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda deve essere presentata secondo lo schema di modello unico di domanda (modello unico di domanda), pena la non ammissibilità all'aiuto, **entro e non oltre il 30 luglio 2008**, presso la Struttura Decentrata Provinciale competente per territorio (con esclusione dei presidi), in base alla localizzazione del centro aziendale.

<http://www.agri.marche.it>

EVENTI

Mostra sull'Europa unita Civitanova Marche, 25-31 maggio 2009

E' stata inaugurata il 25 maggio, presso i locali espositivi della Sala Foresi, Palazzo Sforza, la Mostra intitolata "Il futuro dell'Europa Unita"

organizzata dal Punto Eurodesk attivato a Civitanova Marche dalla Provincia di Macerata, che rimarrà aperta al pubblico, con ingresso gratuito, fino a domenica 31 maggio.

Dopo averla esposta a Macerata in occasione dei festeggiamenti per la Festa dell'Europa il 7-8 e 9 Maggio, la Provincia ripropone questa apprezzata esposizione anche a Civitanova Marche, scegliendo come immagine descrittiva dell'evento, un bambino che gioca sulla spiaggia con delle stelle marine, disposte a formare la bandiera dell'Europa.

Allestito all'interno dei locali anche uno spazio dotato di maxi schermo dove vengono proiettati video storici sulla vita di Altiero Spinelli, uno dei padri fondatori dell'Europa Unita, e altri forniti dalla DG Comunicazione del Parlamento Europeo.

Collocati anche due espositori con il materiale informativo ufficiale (depliant, cartoline, ecc.) dell'Unione Europea.

All'interno della Sala Foresi i visitatori troveranno tra l'altro i manifesti tratti dalla famosa mostra "*Linea 13: da Ventotene all'Europa*" realizzata dal Dipartimento per le Politiche Comunitarie sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, nonché i poster celebrativi del cinquantenario della firma dei Trattati di Roma, esposti al Quirinale e nei palazzi delle principali Istituzioni nazionali.

Presenti anche i poster realizzati dal Parlamento Europeo in vista delle prossime elezioni del 6 e 7 giugno e, ai visitatori, vengono distribuiti i gadgets realizzati per questa occasione dall'Europarlamento.

REDAZIONE: [Vilberto Stocchi](#), [Marcello Pierini](#), [Maria Carbone](#), [Cinzia Carcianelli](#), [Antonio Pescetti](#).

Piazza della Repubblica, 3 - 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087
e-mail: europedirectmarche@uniurb.it - <http://www.europedirectmarche.it>



Commissione Europea - Direzione Generale Stampa e Comunicazione